



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	O G G E T T O:
N. 34	RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, C.1, LETT.A D. L.GS. 267/2000, IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO N. 687/2023
DEL 16 APRILE 2024	-IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA-

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **sedici** del mese di **aprile** alle ore **19.30**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo		A
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.		A	15. Catanzaro Giuseppe	P	
4. Bellanca Filippo		A	16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gaetano	P		17. Mandracchia Paolo		A
6. Ambrogio Giuseppe		A	18. Brucculeri Raimondo		A
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Ruffo Giuseppe		A
8. Curreri Alessandro	P		20. Venezia Antonino		A
9. Leonte Fabio Michele	P		21. La Bella Giuseppe		A
10. Maniscalco Isidoro	P		22. Catanzaro Clelia	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele		A

PRESENTI : 13 ASSENTI : 11

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine e gli Ass.ri Dimino, Leonte, Certa, Patti e Mannino

IL PRESIDENTE invita l'Ufficio a dare lettura della proposta di delibera n. 22 del 12.02.2024, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**) e precisa che è ammunita del parere favorevole della II Commissione consiliare.

IL SEGRETARIO GENERALE relaziona sulla proposta n. 22 del 12.02.2024

IL CONS. BONO dà lettura del parere favorevole della II Commissione

IL PRESIDENTE, non essendoci richiesta di interventi, mette in votazione con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, per alzata e seduta, la proposta di delibera n. 22 del 12.02.2024, avente ad oggetto: "RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, C.1, LETT.A D. L.GS. 267/2000, IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO N. 687/2023." e proclama l'esito della votazione per come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera n. 22 del 12.02.2024, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'art. 32 della Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico amministrativa e di regolarità contabile, di cui all'art. 53 della suddetta legge n. 142/90, come sopra recepita, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, allegato alla presente;

Visto il parere favorevole della II Commissione consiliare, allegato alla presente;

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento e fatte proprie le motivazioni;

Attesa la competenza ad adottare il presente atto;

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 11 (**Santangelo, Bellanca, Ambrogio, Bentivegna, Maglienti, Mandracchia, Brucculeri, Ruffo, Venezia, La Bella, Blò**)

VOTANTI N. 13

VOTI FAVOREVOLI N. 13

VOTI CONTRARI N. =

DELIBERA

Di approvare la proposta, redatta dal Dirigente del I Settore, n. 22 del 12/02/2024 ad oggetto: "RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, C.1, LETT.A D. L.GS. 267/2000, IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO N. 687/2023", che si allega alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale

IL CONS. LEONTE chiede l'immediata esecutività dell'atto.

IL PRESIDENTE mette in votazione palese, peralzata e seduta, la superiore proposta di immediata esecutività dell'atto, che viene approvata all'unanimità dei 13 Consiglieri presenti e votanti.



COMUNE DI SCIACCA
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale

N. 22 Del 12-02-2024

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, C. 1, LETT. A, D. LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DELLA COTE DI APPELLO DI PALERMO N. 687/2023.

Assessore agli Affari Legali
Avv. Salvatore Mannino

Il Responsabile del Settore 1°
Avv. Manlio Paglino

Il Responsabile del procedimento
Avv. Nicola Bellia

Il Responsabile del 1° Settore

Premesso che:

▪ Con ricorso notificato il 18.2.2011, la Sig.ra [REDACTED], dipendente del Comune di Sciacca, conveniva in giudizio l'Ente per ivi sentirlo dichiarare responsabile di inadempimento contrattuale e, per l'effetto, ottenere il risarcimento dei danni. Più specificamente, la ricorrente lamentava che in data 4.3.2010 e 30.7.2010, la parte datoriale aveva manifestato l'intenzione di procedere, previa comparazione delle domande, all'assegnazione dell'incarico di dirigente del Settore dei Servizi Sociale e Demografici; l'attrice, in servizio presso la Sezione "Attività Sociale" del Comune con la qualifica di Capo Ripartizione Attività Sociali, con atto del 3.8.2010, manifestava la propria disponibilità a ricoprire l'incarico; Il Sindaco "senza alcuna valutazione comparativa" delle diverse domande, attribuiva detto incarico alla dott.ssa [REDACTED] con determinazione n. 135 del 30.9.2010; l'attrice con nota del 14.10.2009 censurava tale determina sindacale chiedendone il ritiro in autotutela, senza ricevere alcun riscontro dal Sindaco, il quale con successiva determinazione n. 197 del 31.12.20101 confermava la designazione della dott.ssa [REDACTED]. La Sig.ra [REDACTED] conveniva, pertanto, il Comune dinnanzi al Tribunale G.L. di Sciacca;

▪ Si costituiva ritualmente il Comune di Sciacca chiedendo il rigetto del ricorso, deducendo la correttezza della procedura espletata ex art. 27, co. 1 e 2, del Regolamento Comunale e la mancanza, in ogni caso, in capo all'attrice del requisito del titolo di studio per il conseguimento dell'incarico dirigenziale;

▪ Il Giudice adito, con Sentenza n. 33/2014, in parziale accoglimento del ricorso, condannava il Comune resistente al pagamento in favore della ricorrente del 50% della differenza tra quanto percepito da [REDACTED] per tutti i mesi in cui è stato affidato a quest'ultima l'incarico dirigenziale, e quanto percepito dalla ricorrente nel corso dello stesso periodo;

▪ Avverso tale sentenza, il Comune di Sciacca proponeva appello in data 2.4.2014, chiedendone la riforma; col primo motivo di gravame, censurava l'errata applicazione dell'art. 109 D.Lgs. 267/2000 recante la disciplina per l'attribuzione ordinaria degli incarichi dirigenziali di durata biennale, e con il secondo motivo di doglianza, insisteva nell'evidenziare

l'insussistenza in capo alla controparte dei requisiti professionali richiesti e, segnatamente, del titolo di studio della laurea in materie giuridiche.

- La Dott.ssa [redacted] si costituiva regolarmente in giudizio, resistendo al gravame;
- La Corte d'Appello di Palermo con Sentenza n. 361/2016, in accoglimento del primo motivo di gravame riformava la pronuncia impugnata e respingendo la domanda proposta dalla [redacted] col ricorso del 4.2.2011;
- Avverso tale pronuncia, la [redacted] proponeva ricorso in Cassazione, deducendo, con unico motivo, l'omesso esame della clausola di valenza decisiva ("previa comparazione delle domande"), nonché *error in iudicando* per violazione e falsa applicazione degli artt. 1326, 1336, 1175 e 1375 cod.civ.
- La Suprema Corte, con ordinanza n. 22150/2022 accoglieva il ricorso e cassava la sentenza impugnata, demandando alla Corte d'Appello di Palermo, il compito di svolgere i necessari ulteriori accertamenti di fatto, anche in relazione ai dedotti profili risarcitori legati a perdita di chances;
- La Corte d'Appello di Palermo, in sede di rinvio della Corte Suprema di Cassazione, con la Sentenza n. 687/2023 del 22.6.2023 confermava la Sentenza n. 33/2014 emessa dal Tribunale G.L. di Sciacca; condannava il Comune di Sciacca al pagamento in favore della [redacted] delle spese del giudizio di legittimità, del giudizio corrente e di quello definito dalla stessa Corte con Sentenza n. 361/2016, liquidandoli, rispettivamente, in € 2.626,00, in € 3.473,00 ed in € 3.308,00, per compensi, oltre spese generali, i.v.a. e c.p.a. come per legge.
- L'avvocato di parte attrice provvedeva a notificare, a mezzo pec, la sentenza n. 687/23 e l'invito ad ottemperare (in atti prot. n. 38321 del 3.8.2023);

Considerato che:

- il Testo Unico Enti Locali, al capo IV, obbliga l'Ente Locale, in presenza dei presupposti di Legge, ad adottare tempestivamente i provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio allo scopo di impedire la formazione di ulteriori oneri a carico dell'Ente;

Considerato, altresì, che:

- l'art. 194 del TUEL prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra gli altri, da sentenze esecutive;
- il Ministero dell'Interno, con circolare del 20/09/1993 n. F.L. 21/93, ha definito il debito fuori bilancio "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'Ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali";
- i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'Ente; della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico; della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;
- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 T.U.E.L., costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- il 1° comma, lett. a), dell'art. 194 stabilisce che deve essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con il conseguente obbligo per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

Preso atto:

del parere reso in sede nomofilattica dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti Lombardia n. 210/2018/PAR del 3 luglio 2018 in base alla quale: [redacted] La giurisprudenza della Corte dei Conti (cfr. *ex multis*, SSRR n. 12/2007/QM) ha ripetutamente evidenziato la sostanziale diversità esistente tra la fattispecie di

debito derivante da sentenze esecutive e le altre previste dall'art. 194 comma 1 del T.U.E.L., osservando come, mentre nel caso di sentenza esecutive di condanna il Consiglio Comunale non ha alcun margine di discrezionalità nel valutare l'*an* e il *quantum* del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria, negli altri casi descritti dall'art. 194 T.U.E.L. l'organo consiliare esercita un ampio apprezzamento discrezionale;

Visti:

- Il D. Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- la L.142/90, recepita dalla L.R. 48/1991, e ss. mm.ii.;
- l'O.R.EE.LL.;
- Lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento comunale degli uffici e dei servizi;

Richiamati gli strumenti di programmazione finanziaria dell'Ente:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 16-10-2023, con la quale è stato approvato il DUP – periodo 2023/2025;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 96 del 26-10-2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023/2025;
- Il decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 che ha differito, al 15 marzo 2024, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL.
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 31-10-2023 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2023-2025;
- **Vista** la Nota prot. 1035 del 09.01.2024 del Dirigente del settore Finanziario con cui è stato comunicato che risulta necessario applicare la regola prudenziale della gestione provvisoria applicando l'art 163 comma 2 TUEL,
- **Ritenuto** che ai sensi del l'art 163 comma 2 TUEL, Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.
- **Ritenuto** che il debito di cui si tratta deriva da provvedimento giurisdizionale esecutivo;
- **Attestato** che ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii. non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, che pregiudicano l'esercizio imparziale delle funzioni;

PROPONE

1. **Di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett a), del D. Lgs. 267/2000, il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 687/2023 della Corte d'Appello di Palermo, secondo gli importi di cui alla sottostante tabella riepilogativa:

2.

	CALCOLO DEL DOVUTO SENT. 33/14 TRIBUNALE DI SCIACCA G.L. (50% della differenza tra quanto percepito dalla Dott.ssa ██████ per tutti i mesi in cui è stato affidato l'incarico dirigenziale, e quanto percepito dalla ricorrente nello stesso periodo.	
1	50% DIFFERENZA STIPENDIO MENS. (DA 1-10-2010 AL 30-06-2011)	€ 4.713,39
	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DIRIGENZIALE AL 50%	
2	dall' 1.10.2010 al 30.12.2010	€ 3.840,61
3	dal 31.12.2010 al 30.06.2011	€ 7.791,63
4	50% ratei della 13esima	€1.352,97
5	Indennità di P.O.	€ 2.087,64

6	Interessi e Rivalutazione	€ 7.730,55
7	SUB TOTALE (1+2+3+4+5+6)	€ 27.516,79
8	CONTRIBUTO UNIFICATO (Cassaz. € 474,00 - Appelli riassunzione € 177,75)	€ 651,75
	SPESE LEGALI	
9	I° Grado Sent. 33/14 Tribunale di Sciacca G.L.	€ 1.650,00
10	II° Grado Sent. 361/2016 Corte d'Appello di Palermo	€ 3.308,00
11	III° Grado Ordinanza 22150/2022 Suprema Corte di Cassazione	€ 2.626,00
12	Giudizio in riassunzione Sent. 687/2023 Corte d'Appello di Palermo	€ 3.473,00
13	SUB TOTALE (9+10+11+12)	€ 11.057,00
14	SPESE GENERALI 15%	€ 1.658,55
15	C.P.A. 4%	€ 508,62
16	IVA 22%	€ 2.909,32
17	TOTALE SPESE LEGALI (13+14+15+16)	€ 16.133,49
18	TOTALE (7+8+17)	€ 44.302,03

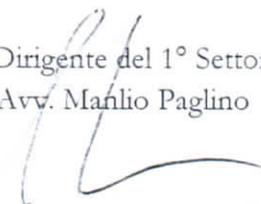
3. **Di prendere atto** che la somma di € 44.302,03 trova copertura finanziaria sul capitolo 11630/1 "Copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili", bilancio 2023/2025, esercizio finanziario 2024;
4. **Di dare atto** che sussiste la condizione ex art. 194, c. 1, lett. a, del D. Lgs. 267/2000, stante la esecutività della sentenza n. 687/2023;
5. **Di acquisire** sulla presente proposta, a termini di Legge, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune;
6. **Di demandare** al Dirigente del Settore competente il compito di provvedere agli adempimenti amministrativo-contabili consequenziali;
7. **Di trasmettere** l'adottanda deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti e al Collegio dei Revisori;
8. **Di dichiarare** l'adottanda deliberazione, atteso il pericolo di aggravio di spese per l'Ente in caso di ritardata attuazione, urgente e immediatamente esecutiva.

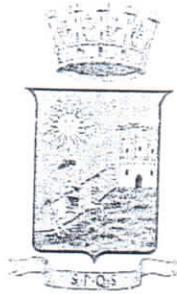
Sciacca, li

I sottoscritti attestano, ai sensi ai sensi del PLAO 2023/2025 approvato con la deliberazione di G.M. n. 231 del 22.12.2023, l'assenza di conflitto di interessi ex art.6 bis della legge 241/1990, introdotto dall'art.1 comma 41 della Legge 190/2012, nonché degli artt. 6, 7 e 14 del codice di Comportamento approvato con D.P.R. 62/2013 e dall'art. 16 del codice dei contratti.

Il Responsabile del Procedimento
Avv. Nicola Bellia

Il Dirigente del 1° Settore
Avv. Manlio Paglino





Comune di Sciacca

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 13

L'anno duemila e ventiquattro, il giorno 19 del mese di marzo, in videoconferenza Skype, sono presenti:

- dr Trovato Giovanni(Presidente)
- dr Bruno Vincenzo (Componente)
- dr Paterno Salvatore (Componente)

nominati con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 72 del 29.12.2021, (immediatamente esecutiva), iscritti al Registro dei Revisori Legali ed ai rispettivi Albi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- Visti i "Principi sull'indipendenza del Revisore" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- Visto il disposto del D.LGS. n. 267 del 18/8/2000 ed il vigente Regolamento di

Contabilità;

- Visti I Principi di Vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili,

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

inizia e completa l'esame delle proposte di Deliberazione di Consiglio Comunale dalla n. 10 n. alla 25 del 12.02.2024, pervenute tramite pec del 12.03.2024, con nota a firma del Responsabile della Sezione Legale Avv. Nicola Bellia, aventi ad oggetto:

"Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, c. 1, lett. a, del D.Lgs. 267/2000 del TUEL:

1. PROPOSTA N. 10 DEL 12.02.2024 debito da Sentenza del Tribunale di Sciacca n. 323/2022 (~~Antonio Antonino, Valeria Salvatrice~~) Euro 9.044,03;
2. PROPOSTA N. 11 DEL 12.02.2024 debito da Sentenza del Tribunale di Sciacca n. 468/2023 (~~Giuseppe Cristoforo~~) Euro 19.523,70;
3. PROPOSTA N. 12 DEL 12.02.2024 debito da Sentenza del Tribunale di Sciacca n. 391/2023 (~~Antonio Paolo~~) Euro 11.750,90;
4. PROPOSTA N. 23 DEL 12.02.2024 debito da Sentenza del Tribunale di Sciacca n. 223/2023 (~~Antonio Maria~~) Euro 11.437,92;
5. PROPOSTA N. 14 DEL 12.12.2024 debito da Sentenza del Tribunale di Sciacca n. 179/2023 (~~Francesca Valentina~~) Euro 24.027,14;
6. PROPOSTA N. 15 DEL 12.02.2024 debito da Sentenza del Tribunale di Sciacca n. 144/2023 (~~Antonio Pietro~~) Euro 17.291,80;
7. PROPOSTA N. 16 DEL 12.12.2024 debito da Sentenza del Giudice di Pace di Sciacca n. 89/2023 (~~Antonio Salvatore~~) Euro 8.552,22;
8. PROPOSTA N. 17 DEL 12.02.2024 debito da Sentenza del Giudice di Pace di Sciacca n. 88/2023 (~~Angela~~) Euro 3.677,98;
9. PROPOSTA N. 18 DEL 12.02.2024 debito da Sentenza del Giudice di Pace di Sciacca n. 86/2023 (~~Antonio Matteo, Antonio Paolo~~) Euro 6.157,80;
10. PROPOSTA N. 19 DEL 12.02.2024 debito da Sentenza del Giudice di Pace di Sciacca n. 70/2023 (~~Antonio Concetto~~) Euro 759,92;
11. PROPOSTA N. 20 DEL 12.02.2024 debito da Sentenza del Giudice di Pace di Sciacca n.67/2023(~~Antonio~~) Euro 6.405,02;

191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

- che un debito fuori bilancio per essere riconoscibile deve avere i seguenti caratteri:

- certezza, cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare;
- liquidità, nel senso che deve essere individuato il soggetto economico creditore, il debito sia definito nel suo ammontare e l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione;
- esigibilità, nel senso che sia stata fissata la scadenza del pagamento e che esso non sia subordinato a condizione.
- Che in relazione al parere dell'ufficio contenzioso dell'ente sussistono le ragioni di convenienza economica al pagamento dei suddetti debiti fuori bilancio;
- tenuto conto dei pareri espressi dai Dirigenti Responsabili nonché dal Responsabile del servizio finanziario sulla regolarità contabile e copertura finanziaria.
- Che ai sensi del principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs n. 118/2011, paragrafo 9.1, infatti, *«l'emersione di debiti assunti dall'ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio, prima di impegnare le spese con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. Nel caso in cui il riconoscimento intervenga successivamente alla scadenza dell'obbligazione, la spesa è impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto»;*

Considerato il carattere di urgenza onde evitare, in caso di ritardato pagamento, il sorgere di ulteriori oneri a carico dell'Ente;

La Corte dei Conti ha stabilito che, nel caso in cui il riconoscimento del debito fuori bilancio sia tardivo o non tempestivamente attuabile (si pensi, ad esempio, a mancanza del numero legale in Consiglio nonostante la convocazione), è possibile, in presenza di un debito derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, procedere al pagamento anticipato anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento, salvo l'obbligo di adoperarsi per la definizione della deliberazione consiliare di riconoscimento. Un debito fuori bilancio, per essere regolarizzato e "fatto proprio" dall'ente pubblico, deve essere formalmente riconosciuto mediante provvedimento consiliare. Il riconoscimento può mancare per via di dissidi interni al Consiglio, soprattutto dove non si ravvisa l'utilità per l'ente e dove sia evidente la responsabilità del singolo funzionario. Può anche capitare, però, che vi siano ritardi nel riconoscimento del debito fuori bilancio, ritardi imputabili alle cause più disparate, non riconducibili alla volontà di non riconoscere il debito. In casi del genere, si ritiene sia ammissibile il pagamento del debito non riconosciuto, purché esso derivi da una **sentenza esecutiva o da provvedimento giudiziario analogo**. Il pagamento anticipato consente all'ente pubblico di evitare conseguenze ulteriori, quali ad esempio l'obbligo di dover pagare anche gli interessi o di essere sottoposto a esecuzione forzata a seguito del ritardo nell'adempimento. Il pagamento anticipato, poi, è permesso per le sole sentenze (o provvedimenti giudiziari equiparabili) per il fatto che quest'ultime rappresentano un debito incontrovertibile, sancito dall'autorità giudiziaria e contro il quale non è possibile più fare nulla. Non a caso, si parla di sentenza definitiva, cioè di provvedimenti contro i quali non è ammessa più alcuna impugnazione.

VISTI i pareri resi ai sensi dell'Art. 12 della L.R. n. 30/2000, e precisamente:

- Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente 1° Settore, Avv. Manlio Paglino, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del II Settore, dr Filippo

Carlino, per quanto concerne la regolarità contabile;

- Visto il D.Lgs 267/2000, in particolare l'art. n. 42;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011;
- Visto lo Statuto Comunale vigente;
- Visto il Regolamento di Contabilità vigente;

Tutto ciò premesso e considerato,
Il Collegio dei Revisori all'unanimità

ESPRIME

ai sensi di *ex art. 194, c. 1, lett. a, del D.Lgs. 267/2000* del TUEL, parere favorevole alle predette proposte di debiti fuori bilancio.

Configurandosi ipotesi di responsabilità per danni erariali, si invita il Signor Segretario Comunale a disporre la trasmissione della delibera alla Corte dei Conti, e copia dell'inoltro allo scrivente Collegio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Firmato digitalmente

Dr Giovanni Trovato

Dr Bruno Vincenzo

Dr Salvatore Paterno

VERBALE N. 10

L'anno duemilaventiquattro il giorno 28 del mese di marzo in Sciacca, si è riunita la II Commissione Permanente "Bilancio e Finanze" presso la stanza n. 36 del palazzo Municipale, giusta nota di convocazione del 27/03/2024 prot. 296/Pres., con il seguente ordine del giorno:

1. **Verifica aree disponibili e determinazione prezzo di cessione in proprietà e concessione in diritto di superficie da destinarsi alla residenza, alle AA.PP. e terziarie. Leggi 167/62, 965/71 e 457/78;**
2. **Art. 58 d.l. 25.06.2008 n. 112 convertito con modificazioni in legge 06/05/2008 n. 133 Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari anno 2024, da allegare al bilancio di previsione dell'Ente 2024/2026;**
3. **Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione della sentenza del Tribunale di Sciacca n. 323/2022;**
4. **Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione sentenza del Tribunale di Sciacca n. 468/2023;**
5. **Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione sentenza del Tribunale di Sciacca n. 391/2023;**
6. **Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione sentenza del Tribunale di Sciacca n. 223/2023;**
7. **Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione sentenza del Tribunale di Sciacca n. 179/2023;**
8. **Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione sentenza del Tribunale di Sciacca n. 144/2023;**
9. **Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione della sentenza del Giudice di Pace di Sciacca n. 89/2023;**
10. **Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione sentenza del Giudice di Pace di Sciacca n. 88/2023;**
11. **Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione sentenza del Giudice di Pace di Sciacca n. 86/2023;**
12. **Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione sentenza del Giudice di Pace di Sciacca n. 70/2023;**
13. **Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione del Giudice di Pace di Sciacca n. 67/2023;**
14. **Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione del Giudice di Pace di Sciacca n. 32/2023;**



15. Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, c.1, lett. A) del D. Lgs. 267/2000 in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Palermo n. 687/2023;
16. Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione sentenza del Tribunale di Sciacca n. 103/2017;
17. Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione sentenza del Tribunale di Sciacca n. 302/2023;
18. Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, C.1, lett. A) D. Lgs. 267/2000, in esecuzione sentenza del Tribunale di Sciacca n. 152/2023;
19. Bozza Regolamento Dehors;
20. Varie ed eventuali.
as

Alle ore 10.45 sono presenti il Presidente della Commissione Filippo Bellanca, i componenti Calogero Bono, Giuseppe La Bella e Pasquale Bentivegna.

Sono altresì presenti l'avv. Russo dell'ufficio legale e l'ass. Salvatore Mannino.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta, ringrazia gli intervenuti ed apre la discussione, vengono illustrati nel dettaglio i debiti fuori bilancio di cui ai punti dal 3 al 18 con i punti relativi ai debiti fuori bilancio. Nel dettaglio per ogni singolo debito nel viene spiegata la natura e procedura seguita.

Alle ore 11.20 si allontana il consigliere Calogero Bono.

Alle ore 11.50 rientra il consigliere Bono.

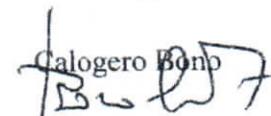
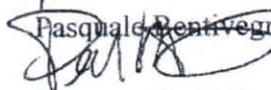
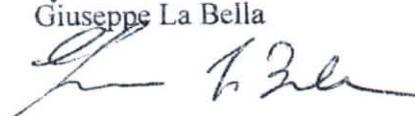
Al termine delle illustrazioni la commissione all'unanimità si **pronuncia favorevolmente per i punti dal n. 3 al n. 18.**

A questo punto si riprende la trattazione del punto n. 1 facendo seguito all'incontro tenuto in sala giunta con le organizzazioni di categoria, vista l'assenza dell'assessore Certa e in considerazione comunque di voler trattare la proposta unitamente alla delibera di cui al punto n. 2 che ancora deve essere approfondita la commissione decide di aggiornarsi per la trattazione.

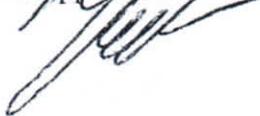
Alle ore 12.40 la commissione viene sciolta e verrà riconvocata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Consigliere

Calogero Bono

Pasquale Bentivegna

Giuseppe La Bella


Il Presidente

Filippo Bellanca


PARERE DI REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

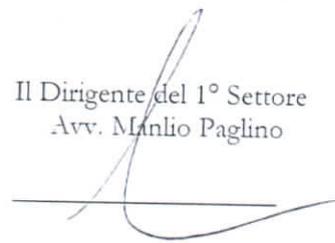
Il sottoscritto Dirigente del Settore 1°

In ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, l. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale n. 30 del 23 dicembre 2000, nonché in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000, esprime parere:

FAVOREVOLE

Li 12-02-2024

Il Dirigente del 1° Settore
Avv. Manlio Paglino



PARERI DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Dirigente del Settore 2° - Servizi Finanziari

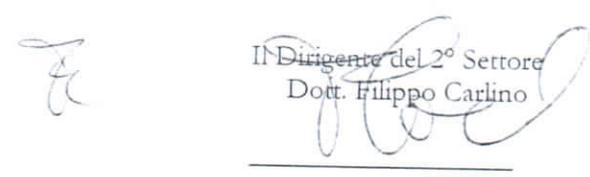
In ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, l. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale n. 30 del 23 dicembre 2000, nonché in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000, esprime parere:

FAVOREVOLE

Prenotazione d'impegno n. 207 del 7/3/2024 capitolo 14630/1
Sciacca li, 7/3/2024

Li

Il Dirigente del 2° Settore
Dott. Filippo Carlino



PARERE DEI REVISORI DEI CONTI

I sottoscritti Revisori dei Conti

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento Comunale di Contabilità esprimono parere:

FAVOREVOLE

Li

I Revisori dei Conti

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

~~Il Consigliere anziano
Dott. Calogero Filippo Bono~~

Il Presidente
Avv. Ignazio Messina

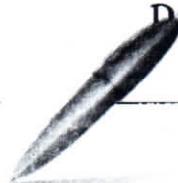
Il Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino

Firmato digitalmente da

Firmato digitalmente da
MANLIO PAGLINO
C: IT

IGNAZIO MESSINA

C = IT



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 19-06-2024

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
